

VIA LIVORNO Inaugurato il nuovo ponte sulla Dora. E torna il dopolavoro Michelin

Sulle ceneri delle ex Ferriere il parco dell'orgoglio operaio

→ Tagliando il nastro del nuovo ponte che da ieri collega via Livorno a via Orvieto, il sindaco Piero Fassino ha ricordato che quell'area, non più tardi di trent'anni fa, dava lavoro a quasi 20mila operai. Le loro aziende si chiamavano Michelin, Teksid, Savigliano. E a novembre, quando il presidente Napolitano inaugurerà anche l'ultimo lotto, il nuovo Parco Dora celebrerà innanzitutto l'orgoglio operaio di Torino. Un passato che rivive anche nel ponte che sostituirà quello intitolato ad Amedeo IX il beato, riconvertito in passe-

rella ciclo-pedonale. Come già accaduto per il secondo lotto del Parco, e ancora prima per la curia metropolitana del Santo Volto, il progetto ha ripreso i preesistenti insediamenti produttivi con una doppia struttura a V alta 29 metri e realizzata in acciaio corten. Il costo complessivo dell'opera è stato di 6,3 milioni euro, per un cantiere iniziato nel 2009 sotto la supervisione dell'allora assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, ieri salita sul palco insieme al suo successore Claudio Lubatti.

«Questo ponte - ha ricor-

dato il sindaco Fassino - è una dei simboli di una trasformazione complessiva che ha portato opportunità e ricchezza per la città». Una trasformazione che appunto non dimentica di guardarsi alle spalle. Tanto che con il completamento del Parco Dora in corso Mortara tornerà anche la vecchia struttura che già prima della guerra accoglieva il dopolavoro degli operai delle Ferriere. Quella che alcuni chiamavano la "Casa Rossa" e altri il "Grigioverde" potrebbe tornare al suo posto già entro la fine dell'anno, dopo la firma del protocollo

d'intesa tra la Michelin e la Città di Torino. L'idea è quella di ricostruirla tenendo ben a mente il suo aspetto originario e il suo ruolo per il quartiere. Tanto che potrebbe tornare a ospitare una boccioccola o un centro d'incontro per gli ex operai della Michelin. Oppure potrebbe diventare una stazione del museo Torino. Nell'attesa che al Parco Dora possa concretizzarsi l'idea lanciata dal sindaco Chiamparino di realizzare qui un sacrario per eternare il sacrificio dei morti sul lavoro della città operaia.

[p.var.]



Il sindaco Fassino taglia il nastro del nuovo ponte

